



TERRAPIA



Quotidiano del **CORRIERE DELLA SERA** riservato ai medici e ai farmacisti e diffuso esclusivamente in abbonamento

Corriere Medico
Anno V
Numero 118
Speciale Terapia n. 19

Redazione, Amministrazione: 20100 Milano, Via Solferino 28, telefono: da Milano 6339 - Intercomunale (02) 6353. Telex 310031 - Sped. in abb. post. gr. 1/70 - Registr. Trib. Mi. n. 384 del 3-11-78 - Redazione di Roma: Via del Parlamento 9, tel. (06) 77.071 - Pubblicità: Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, Milano, C.so Garibaldi 86

TARIFE DI ABBONAMENTO IN ITALIA CORRIERE MEDICO - C/C POSTALE 4267 (salvo conguaglio in caso di aumento)

210 numeri - 5 numeri settimanali (escl. «Ediz. Farmacia»)	L. 105.000	105 numeri	L. 52.500
50 numeri - solo il sabato («Ediz. Farmacia»)	= 25.000	25 numeri	= 12.500
260 numeri - 6 numeri settimanali	= 130.000	130 numeri	= 65.000

Domenica
3 giugno 1984
L. 1.000
(Arr. L. 2.000)

LETTERA APERTA

SPECIALIZZAZIONE PER I MEDICI DELLE CARCERI

di FRANCESCO CERAUDO

vice-presidente Anapi, Associazione medici amministrazioni penitenziaria italiana

Le recenti riforme in campo penitenziario e in campo sanitario hanno attivato aspettative, esigenze e nuove necessità, modificando nei detenuti stessi progressivamente la coscienza, facendo crescere la domanda di salute, sia in termini di assistenza sia di servizi. Nella complessa, turbolenta realtà delle strutture carcerarie il medico costituisce ormai un punto di riferimento ben preciso con livelli di elevata responsabilità.

La riforma penitenziaria ha assegnato ad esso, oltre alle mansioni tradizionali relative all'igiene, alla profilassi, alla diagnosi, alla terapia, alla riabilitazione, ai vari problemi di carattere medico-legale, anche compiti nuovi, fra cui quello principale di far parte di tutti i consigli: per la formulazione e la predisposizione del regolamento interno del carcere, della scelta dei libri e periodici della biblioteca; per l'applicazione di sanzioni disciplinari; per l'osservazione scientifica della personalità e del trattamento rieducativo dei condannati e degli internati; per la

concessione di benefici (semilibertà, affidamento sociale in prova, revoca anticipata della misura di sicurezza, liberazione condizionale). Pertanto l'attività del medico in ambiente penitenziario non può limitarsi all'applicazione puramente tecnica dell'arte medica, ma richiede un'approfondita conoscenza degli aspetti psicodinamici dei soggetti detenuti.

E' innegabile che elementi di medicina legale, di criminologia clinica, di antropologia criminale, di psichiatria, di psicologia, di igiene, di medicina del lavoro e di giurisprudenza arricchirebbero il suo bagaglio professionale e lo renderebbero più duttile nel rapporto relazionale con il detenuto, quando soprattutto le circostanze contingenti impongono di introspezzare meglio la personalità del detenuto stesso, travalicando atteggiamenti utilitaristici e mistificatori, così frequenti, così ricchi di varie e sottili sfumature.

Sulla frontiera più acerba delle istituzioni il medico penitenziario garantisce ormai una pre-

l'inchiesta
a pagina 2

E' passato un secolo dalla scoperta dell'eroina e della siringa. Quelli che sembravano strumenti per la vita sono diventati simboli di morte. L'ambulatorio è diventato il primo avamposto di una nuova guerra



IL MEDICO DI FRONTE AL PLANETA DROGA

senza, una testimonianza, un servizio encomiabile con rischi del resto non sempre contemplati, come gli avvenimenti degli ultimi anni hanno ampiamente dimostrato.

L'Amapi, a tutela della professionalità e della dignità umana del medico penitenziario persegue tenacemente la finalità che tale materia venga elevata a insegnamento di specializzazione. Del resto una società civile deve essere attenta ai problemi dei detenuti: solo da una loro chiara e precisa risoluzione vi può essere una reciproca prospettiva e una migliore intesa.

Obiettivi di qualificazione e di civiltà sono elementi da perseguire in un contesto di medicina penitenziaria rispondente ai requisiti sociali e umanitari, a cui in spirito di abnegazione si deve rifare l'operatore sa-

nitario penitenziario, nell'espletamento delle proprie mansioni.

Se è vero che il livello di civiltà si vede dal sistema di giustizia applicato, allora non può esistere giustizia che non

preveda il sostegno dei mezzi scientifici più avanzati al proprio compito istituzionale.

In questa ottica, voltando lo sguardo al nuovo ciclo di attività che il medico penitenziario si

appresta a svolgere, si attinge stimolo dai sentimenti e dalle idealità che devono sorreggere chi adempie a una funzione pubblica così delicata e a essa dedica le sue migliori energie.



il punto

pagina 5

Grande male e piccolo male. Un aggiornamento sullo stato dell'arte circa le conoscenze e il trattamento delle sindromi comiziali. I criteri da seguire per l'inquadramento clinico delle varie forme e per l'impostazione della terapia, alla luce dei più recenti progressi farmacologici

**SI VA VERSO
L'EPILESSIA
SENZA
EPILESSIA**

il problema

pagina 9

La nefrolitiasi, patologia a più dimensioni vissuta da sempre come condizione cronica, trova oggi strumenti diagnostici e risposte terapeutiche su misura. Attraverso la dieta, ma soprattutto l'idratazione, è possibile fermare il processo di litogenesi

**CALCOLI
RENALI
ALLA RESA
DEI CONTI**

la cultura

pagina 14

Una mostra milanese sui giocattoli degli ultimi due secoli ci ha offerto lo spunto non soltanto per una carrellata di sapore storico sui divertimenti dei nostri nonni ma anche un'occasione per analizzare la loro funzione come strumento di educazione sociale

**LO PSICOLOGO
A SPASSO
NEL PAESE
DEI BALOCCHI**